

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 54

LUNEDÌ 31 MARZO 2025

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	12
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).....	12
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	13
Congedi	3	MAIELI PIERO (FI-PPE).....	13
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	14
Annunzi	3	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	14
PRESIDENTE.....	3	PRESIDENTE.....	15
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	3	PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).....	15
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	17
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	17
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	18
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	5	Discussione della mozione Frau - Cocco - Di Nolfo, sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione (32), della mozione Cocco - Frau - Di Nolfo, a sostegno del sistema universitario della Sardegna attraverso una ricognizione coordinata delle risorse pubbliche regionali (33) e della mozione Truzzu - Deriu - Ciusa - Coccu - Orrù - Ticca - Porcu - Agus - Peru - Pizzuto - Cocco - Sorgia - Piga - Cera - Floris - Masala - Corrado Meloni - Rubiu - Usai - Mula - Piano - Fundoni - Corrias - Pilurzu - Piscedda - Antonio Solinas - Soru - Spano - Mandas - Serra - Matta - Li Gioi - Alessandro Solinas - Chessa - Maieli - Marras - Piras - Talanas - Dessena - Loi - Fasolino - Salaris - Cau - Cozzolino - Pintus - Urpi - Tunis - Canu - Casula - Di Nolfo - Frau - Aroni - Schirru, sulla necessità urgente di avviare i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della strada statale 554 e realizzare il "corridoio	
Comunicazioni del Presidente	6		
PRESIDENTE.....	6		
Discussione e approvazione del disegno di legge: "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 fino al 30 aprile 2025" (91/A)	6		
PRESIDENTE.....	6		
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di maggioranza</i>	6		
PRESIDENTE.....	6		
PIGA FAUSTO (Fdl), <i>Relatore di minoranza</i>	6		
PRESIDENTE.....	8		
SORGIA ALESSANDRO (Misto).....	8		
PRESIDENTE.....	9		
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).....	9		
PRESIDENTE.....	10		
ARONI ALICE (Misto).....	10		

XVII Legislatura

SEDUTA N. 54

31 MARZO 2025

Golfo degli Angeli", primo viale di comunicazione integrato e sostenibile, stradale-ferroviario-ciclopedonale (42).	19
PRESIDENTE.....	19
FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).....	19
PRESIDENTE.....	19
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	19
Questione sospensiva.....	19
PRESIDENTE.....	19
Approvazione della mozione Usai - Truzzu - Coccu - Mula - Peru - Sorgia - Ticca - Aroni - Cera - Chessa - Fasolino - Floris - Maieli -	

Marras - Masala - Corrado Meloni - Piga - Piras - Rubiu - Salaris - Schirru - Talanas - Tunis - Urpi, sull'ipotesi di riconoscimento dello status di Città Balneare o Comunità Marina (20).....	19
PRESIDENTE.....	19
VOTAZIONI.....	21
Votazione n. 1 : votazione finale Disegno di legge n. 91/A.....	21
Votazione n. 2 : votazione finale Mozione n. 20	22

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI**

La seduta è aperta alle ore 10:22

PRESIDENTE.

Prego, i colleghi di prendete posto.

Dichiaro aperta la seduta.

Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Processo verbale numero 46, seduta di mercoledì 19 febbraio 2025 pomeridiana. Presidenza del Presidente Aldo Salaris, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 18:58.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni il processo verbale si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE.

Comunico che i consiglieri regionali Cau Salvatore, Cocco Sebastiano, Cozzolino Lorenzo, Cuccureddu Angelo Francesco, Di Nolfo Valdo, Manca Desiré Alma, Soru Camilla Gerolama. Poiché non vi sono opposizioni, i congedi si intendono accordati.

Se non vi sono opposizioni i congedi si intendono accordati.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Si comunica che sono pervenute le seguenti risposte scritte.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

Il 6 marzo 2025, sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 131/A Interrogazione TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di prevedere, in occasione della sessione d'esami relativi al quarto anno dei percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) per il

conseguimento dei titoli "Tecnico del benessere indirizzo estetica" e "Tecnico del benessere indirizzo acconciatura", la possibilità per i diplomandi di sostenere anche l'esame di abilitazione all'esercizio delle rispettive professioni.

- N. 155/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla mancata assegnazione di fondi del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027 all'Università degli studi di Sassari.

- N. 156/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla limitata assegnazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 al Comune di Sassari.

Il 10 marzo 2025, sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 127/A Interrogazione SPANO, con richiesta di risposta scritta, sulle condizioni di grave degrado in cui versa il reparto di anestesia e rianimazione dell'Azienda ospedaliera universitaria (AOU) di Sassari.

- N. 134/A Interrogazione MASALA - TRUZZU - PIGA - MELONI Corrado - CERA - FLORIS - RUBIU - USAI con richiesta di risposta scritta, in merito alla situazione di sovraffollamento dell'ospedale "Santissima Annunziata" di Sassari e al divieto di accesso delle visite.

- N. 138/A Interrogazione CERA Emanuele, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione della *Blue tongue* in Sardegna e sulla necessità di programmare interventi mirati volti ad arginare una nuova proliferazione nel territorio regionale.

- N. 147/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulle problematiche inerenti alla gestione dei contributi regionali per il terzo settore, la semplificazione amministrativa e l'accesso alle anticipazioni economiche.

Il 13 marzo 2025, sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 79/A Interrogazione PIGA - TRUZZU - USAI - CERA - MASALA - FLORIS - RUBIU - MELONI Corrado con richiesta di risposta scritta, sull'attuazione dell'Accordo di programma di cui all'articolo 11, della legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), così come modificato dall'articolo 2, della legge regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Disposizioni di carattere

istituzionale, ordinamentale e finanziario su varie materie), tra la Regione, il Comune di Cagliari ed altri eventuali enti pubblici, per la realizzazione del nuovo stadio di Cagliari, dedicato alla memoria del compianto Gigi Riva.

- N. 85/A Interrogazione CERA - PIGA - TRUZZU - USAI - MASALA - FLORIS - RUBIU - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla problematica relativa ai censimenti di cormorani presenti negli stagni della Sardegna e sulle modalità di calcolo dell'indennizzo e del valore massimale dell'aiuto attribuibile per singola impresa, a favore degli operatori economici che esercitano l'attività di pesca e acquacoltura estensiva nei compendi ittici regionali.

- N. 129/A Interrogazione PIGA - TRUZZU - CERA - FLORIS - MASALA - RUBIU - USAI - MELONI Corrado, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di intervenire verso gli eventuali enti di formazione professionale accreditati che dovessero trovarsi in condizioni economiche debitorie e soggetti a pignoramento e/o sequestro preventivo presso terzi.

- N. 150/A Interrogazione COCCIU - MAIELI - TALANAS - PIRAS - CHESSA - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito alla scadenza di concessione del servizio idrico integrato ad Abbanoa Spa al 31 dicembre 2025.

Il 17 marzo 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 119/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito agli irragionevoli costi e limitazioni esistenti per il trasporto dei cani dall'isola di La Maddalena a Palau e viceversa.

- N. 151/A Interrogazione COCCIU - MAIELI - TALANAS - PIRAS - CHESSA - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito agli irragionevoli tempi di attesa per il rilascio ed il rinnovo della patente di guida nella Provincia della Gallura Nord Est Sardegna.

Il 27 marzo 2025 sono pervenute le risposte scritte alle interrogazioni:

- N. 140/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla campagna di vaccinazione 2025 sulla febbre catarrale degli ovini, nota come lingua blu o *Blu tongue*.

- N. 161/A Interrogazione MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alla gestione del randagismo in Sardegna.

- N. 166/A Interrogazione TRUZZU, PIGA, CERA, FLORIS, MASALA, MELONI Corrado, MULA, RUBIU, USAI, con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25/8 del 17 luglio 2024.

PRESIDENTE.

Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- N. 85 Giunta Regionale Legge di stabilità regionale 2025 (pervenuto il 7 marzo 2025 e assegnato alla 3° Commissione).

- N. 86 Giunta Regionale Bilancio di previsione triennale 2025-2027 (pervenuto il 7 marzo 2025 e assegnato alla 3° Commissione).

- N. 91 Giunta Regionale Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 fino al 30 aprile 2025 (pervenuto il 26 marzo 2025 e assegnato alle 3° Commissione).

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

- N. 87 COZZOLINO, PORCU, CAU Istituzione delle palestre della salute e proposta di inserimento dell'attività fisica nei livelli essenziali di assistenza (LEA) (pervenuta l'11 marzo 2025 e assegnata alla 6ª Commissione)

- N. 88 CAU - PORCU - COZZOLINO Valorizzazione del patrimonio monumentale del romanico in Sardegna (pervenuta il 19 marzo 2025 e assegnata alla 2ª Commissione)

- N. 89 SALARIS, TICCA, FASOLINO Disposizioni per l'istituzione delle palestre della salute (pervenuta il 20 marzo 2025 e assegnata alla 6ª Commissione)

- N. 90 SALARIS - TICCA - FASOLINO Norme per la salvaguardia delle manifestazioni storico-religiose-culturali e della tradizione sarda (pervenuta il 26 marzo 2025 e assegnata alla 2° Commissione)

Sono pervenute le seguenti interrogazioni. Prego il Segretario di darne lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 162/A Interrogazione RUBIU, con richiesta di risposta scritta, in merito alla

gestione della crisi idrica in Sardegna e sulla convocazione del tavolo di crisi limitato al sistema nord-occidentale dell'Isola.

- N. 163/A Interrogazione CERA, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di concludere in tempi rapidi il trasferimento al demanio regionale ed il successivo affidamento al Consorzio di bonifica dell'oristanese del patrimonio immobiliare residuale delle bonifiche sarde nel Comune di Arborea.

- N. 164/A Interrogazione SALARIS - TICCA - FASOLINO, con richiesta di risposta scritta, sulla mancata pubblicazione del bando per la realizzazione di progetti innovativi, di recupero, valorizzazione e salvaguardia delle razze autoctone in via di estinzione.

- N. 165/A Interrogazione PIRAS, con richiesta di risposta scritta in merito ai disagi dei pazienti che necessitano della visita oculistica al pronto soccorso del Policlinico di Monserrato.

- N. 166/A Interrogazione TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 25/18 del 17 luglio 2024.

- N. 167/A Interrogazione TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - MULA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito al mancato svolgimento delle attività di censimento sulle specie di fauna stanziale oggetto di caccia.

- N. 168/A Interrogazione RUBIU - PIGA - MELONI CORRADO - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle criticità presenti nel bando per il trasporto marittimo nelle isole minori della Sardegna e alle risorse destinate all'abbattimento dei costi di trasporto interno sostenuti dai passeggeri non residenti nella tratta marittima da e per le isole minori.

- N. 169/A Interrogazione MELONI Corrado - TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MULA - RUBIU - USAI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle caratteristiche dell'incarico di consulenza conferito al signor Jacopo Gasparetti dalla Presidente della Regione

- N. 170/A Interrogazione PIGA, con richiesta di risposta scritta, sulla necessità di rivedere la dotazione finanziaria destinata a ciascuna delle filiere strategiche individuate nell'avviso

di pre-informazione della misura "F.I.L.O. Sardegna - Filiere Innovazione Lavoro Occupazione".

- N. 171/A Interrogazione COCCIU - MAIELI - CHESSA - PIRAS - MARRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito al non riconoscimento e ai mancati indennizzi a favore degli allevatori che hanno subito evidenti e importanti danni patrimoniali in seguito alla epizoozia da Maedi-Visna.

- N. 172/A Interrogazione PERU - TUNIS - URPI, con richiesta di risposta scritta, sullo stato di attuazione dell'intervento denominato "Aiuti alle imprese per la competitività - tipologia intervento T3".

- N. 173/A Interrogazione PERU - TUNIS - URPI, con richiesta di risposta scritta, sui disagi procurati alla comunità burcerese dall'applicazione del limite di velocità fissato a 30 chilometri orari nella ex strada statale 125 nel tratto che collega Burcei a Cagliari.

- N. 174/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulle criticità ambientali nella laguna del Calich e ripercussioni sull'economia locale.

- N. 175/A Interrogazione SORGIA, con richiesta di risposta scritta, sulle iniziative urgenti per fronteggiare la crisi occupazionale e industriale del polo di Portovesme, a seguito dell'annuncio della cassa integrazione per i lavoratori della società Sider Alloys a partire dal 24 marzo 2025.

PRESIDENTE.

Sono pervenute le seguenti mozioni. Se ne dia lettura.

MATTA EMANUELE, *Segretario*.

- N. 42 Mozione TRUZZU - DERIU - CIUSA - COCCIU - ORRÙ - TICCA - PORCU - AGUS - PERU - PIZZUTO - COCCO - SORGIA - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI Corrado - RUBIU - USAI - MULA - PIANO - FUNDONI - CORRIAS - PILURZU - PISCEDDA - SOLINAS ANTONIO - SORU - SPANO - MANDAS - SERRA - MATTA - LI GIOI - SOLINAS Alessandro - CHESSA - MAIELI - MARRAS - PIRAS - TALANAS - DESSENA - LOI - FASOLINO - SALARIS - CAU - COZZOLINO - PINTUS - URPI - TUNIS - CANU - CASULA - DI NOLFO - FRAU - ARONI - SCHIRRU sulla necessità urgente di avviare i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della strada statale 554 e realizzare

il "corridoio Golfo degli Angeli", primo viale di comunicazione integrato e sostenibile, stradale-ferroviario-ciclopedonale.

- N. 43 Mozioni PIZZUTO - CASULA - CANU - DI NOLFO, per la richiesta di una posizione netta contro il riarmo e l'economia di guerra.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE.

Comunico che sul BURAS n. 16 del 20 marzo 2025 è stata pubblicata la sentenza n. 28 dell'11 marzo 2025 della Corte costituzionale con la quale è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3 della legge regionale 3 luglio 2024, n. 5 (Misure urgenti per la salvaguardia del paesaggio e dei beni paesaggistici e ambientali), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato e depositato in cancelleria il 30 agosto 2024, iscritto al n. 33 del registro ricorsi 2024 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 39, prima serie speciale, dell'anno 2024.

Grazie. Comunico all'Aula che l'onorevole Soru è rientrata dal congedo. Sospendo momentaneamente i lavori. Il Consiglio riprende alle ore 10:15. Grazie.

(La seduta, sospesa alle ore 10:35, è ripresa alle ore 10:53)

Discussione e approvazione del disegno di legge: "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 fino al 30 aprile 2025" (91/A).

PRESIDENTE.

Disegno di legge 91/A "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 fino al 30 aprile 2025".

Prego il Relatore di maggioranza, Alessandro Solinas, di prendere la parola. Grazie.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza.*

Grazie, Presidente. Colleghe, colleghi, membri della Giunta. Il disegno di legge in esame, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione numero 16/13 del 26 marzo

2025, è stato prontamente trasmesso al Consiglio regionale e assegnato alla Terza Commissione che lo ha inserito all'ordine del giorno della seduta del 27 marzo. In considerazione dei tempi tecnici necessari per la conclusione dell'*iter* di approvazione da parte del Consiglio regionale del programma regionale di sviluppo 2024/2029 e dei documenti costituenti la manovra di bilancio 25/27 il provvedimento dispone la proroga per un ulteriore mese fino al 30 aprile 2025 dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025, autorizzato con la legge regionale numero 21/2024, già prorogato con le leggi regionali numero 1 e numero 6 del '25, rispettivamente fino al 28 febbraio e al 31 marzo 2025. Nella seduta del 27 marzo 2025 la Commissione, sentita l'illustrazione da parte dell'Assessore della programmazione, ha esaminato e approvato il testo con il voto favorevole dei Gruppi di maggioranza e l'astensione dei Gruppi di opposizione.

Tanto premesso, si rappresenta l'urgenza dell'approvazione del provvedimento in esame da parte dell'Aula al fine di assicurare continuità contabile nella gestione finanziaria della Regione, nelle more dell'approvazione del PRS del disegno di legge numero 85, la legge di stabilità, e del disegno di legge numero 86, bilancio di previsione attualmente in corso di discussione, rispetto ai quali la Commissione, giovedì scorso, ha concluso la prima fase di analisi dei testi e li ha approvati, licenziandoli. Si auspica quindi anche da parte del sottoscritto, un quanto più celere possibile ingresso in quest'Aula della legge di stabilità e della norma finanziaria che, ripeto, è pronta per essere discussa all'interno dell'Aula del Consiglio regionale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Solinas. È iscritto a parlare per la relazione di minoranza l'onorevole Piga Fausto, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl), *Relatore di minoranza.*

Grazie, Presidente. Oggi il Consiglio regionale è chiamato nuovamente a discutere l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, si tratta del quarto mese. Questo perché la presidente Todde e la sua maggioranza sino ad oggi non sono stati in grado di approvare un bilancio annuale, un bilancio pluriennale, i

suoi allegati. Questo perché sino ad oggi la presidente Todde e la sua maggioranza non sono stati in grado di dare alla macchina politica e amministrativa di questa Regione una programmazione, una guida degli obiettivi da perseguire per provare a tracciare una Sardegna migliore. Se c'è una cosa in cui la presidente Todde e la maggioranza sono bravi sono le chiacchiere. Molto bravi con gli annunci roboanti a esaltare le folle, anche dando notizie per le quali non c'è nulla di cui essere soddisfatti e quindi voglio anch'io provare a imitarvi, a darvi l'ispirazione. Oggi, 31 marzo 2025, è una giornata storica. Non c'è nulla da festeggiare, da esaltare o essere fieri e orgogliosi, ma oggi, nostro malgrado, è una giornata storica in negativo. Oggi è una giornata storica, qualcuno dirà "sì, addirittura", è una giornata storica perché non accadeva dal 2013 che la Regione Sardegna approvasse il bilancio di previsione nel mese di aprile. Non accadeva da 12 anni e questo credo che renda l'idea del momento straordinario, eccezionale che stiamo vivendo. Oggi è una giornata storica perché non è mai accaduto nella storia dell'autonomia sarda che nel primo anno di legislatura si perdesse così tanto tempo per approvare il bilancio di previsione, oggi è una giornata storica perché qui in Aula diremo tutto quello che non si deve fare quando si amministra una Regione. Tutto quello che in questo primo anno di legislatura non si doveva fare voi siete riusciti a farlo con un'azione politica disordinata, confusa e inconcludente. E quando si amministra in questo modo è evidente che si accumulano i ritardi. Da mesi state cincischiando, avete accumulato un ritardo devastante, ingiustificabile e doloso. "Doloso" non lo dico a caso, perché il ritardo che voi avete accumulato, l'avete fatto con deliberata e precisa volontà di perdere tempo, perché in questi quattro mesi non avete fatto nulla per evitare l'esercizio provvisorio né di gennaio né di febbraio né di marzo e neanche di aprile. Rimane una piccola consolazione, perché l'opposizione l'aveva ampiamente previsto e vi aveva suggerito ripetutamente di fare una finanziaria tecnica. Ve lo ha detto a dicembre, ve lo ha detto a gennaio, ve lo ha detto a febbraio, ve lo ha detto a marzo, era palese, era chiaro che era complicato, all'interno della maggioranza, trovare una sintesi politica per approvare una finanziaria politica e quindi vi

aveva suggerito di fare una finanziaria tecnica. Ve l'aveva suggerito pensando anche a quello che era successo nella scorsa legislatura, nel periodo del Covid, dove, per amor di verità l'allora opposizione fatta di 5 Stelle e sinistre, aveva - come dire? - usato garbo istituzionale, permettendo di approvare una finanziaria molto velocemente. Ecco, noi oggi vi avremmo restituito questo garbo istituzionale. Avevamo detto: facciamo una finanziaria tecnica, una procedura veloce, anche approvata in una giornata, in modo tale da mettere in sicurezza i conti della Regione Sardegna, dare certezze a famiglie, imprese, cittadini e comuni. Invece voi, con supponenza, con la presunzione di chi pensa di sapere tutto, avete voluto fare una finanziaria politica, ma la verità è che oggi, dopo quattro mesi, avete fatto comunque una finanziaria di ordinaria amministrazione che non affronta le emergenze della Sardegna e che non traccia una prospettiva di cambiamento o di Sardegna migliore. Avete fatto una finanziaria politica, ma poi avete chiesto all'opposizione di non fare politica, di rinunciare alle sue prerogative, di chiudere gli occhi, le orecchie e la bocca e di farvi fare quello che volete fare in tempi veloci. Se volevate fare in fretta bisognava fare una finanziaria tecnica.

Noi abbiamo sempre detto che la nostra opposizione cerca di essere costruttiva, rispettosa, ma mai, ma mai saremo una opposizione remissiva che si volta, che gira il collo quando voi fate qualcosa di sbagliato. C'era tutto il tempo per approvare una finanziaria in tempi accettabili, ma voi avete preferito cincischiare e la responsabilità è una e solamente una: quella della presidente Todde. L'ho detto a marzo e lo ripeto anche oggi. È stata sbagliata completamente l'agenda politica e avete tenuto in ostaggio la Sardegna senza bilancio per quattro mesi.

Avete buttato fumo negli occhi delle persone, avete detto che la priorità era la sanità, avete approvato una riforma sanitaria che non riforma nulla, ma l'unico obiettivo di quella riforma era quello di ipotecare le poltrone prima che questa legislatura finisca in maniera traumatica per le motivazioni che tutti sapete. Non avete affrontato minimamente i problemi della Sardegna, ma avete solo pensato a nomine e a poltronificio. Ormai è difficile fare finta di niente, probabilmente chi fa finta di

niente sono giusto gli ultimi tifosi irriducibili giallorossi. Questa legislatura è già finita senza neanche iniziare, ancora prima di pensare come salvare questa legislatura, è necessario capire quando inizierà questa legislatura, ma di fatto, da un punto di vista politico è finita senza iniziare. E davvero non sarei sorpreso, non sarei sorpreso che una di queste mattine, la presidente Todde decidesse di rassegnare le dimissioni, di gettare la spugna perché io sono umanamente vicino alla presidente Todde, alle difficoltà che sta attraversando, ma davvero ci vuole grande forza per andare avanti in un caos istituzionale senza precedenti come quello che si sta attraversando in questo periodo. Chiudo Presidente come ho iniziato, dicendo che questa è una giornata storica, è una giornata che va ricordata, chiunque si troverà ad amministrare la Regione Sardegna dovrà fare l'esatto contrario di tutto quello che è stato fatto in questi dodici mesi di legislatura. Dodici mesi di legislatura con un terzo del tempo passato senza bilancio approvato, senza un'idea di Sardegna, senza un'idea di come affrontare i temi che attanagliano la Sardegna da troppo tempo. Tutte le criticità che voi avete ereditato stanno peggiorando, ai vecchi problemi se ne stanno aggiungendo dei nuovi, è evidente che serve un cambio di passo. È tempo che questa legislatura inizi. E occorre farlo nel più breve tempo possibile, perché potrebbe anche succedere che da un momento all'altro questa legislatura finisca davvero anche in modo traumatico. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Piga. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia, ne ha facoltà. Ricordo ai colleghi che, durante l'intervento dell'onorevole Sorgia, coloro che intendono iscriversi dovranno farlo prima della conclusione dell'intervento, grazie.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Sì, grazie Presidente. Oggi in quest'Aula, devo dire con estrema amarezza, ci ritroviamo per l'ennesima volta a dover discutere un'ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio e purtroppo questo è il quarto mese consecutivo in cui la Regione purtroppo naviga a vista. Siamo ancora in assenza di una legge finanziaria e la Sardegna risulta totalmente ostaggio dell'incapacità politica e

amministrativa di questa Giunta Todde e della sua maggioranza. È giusto e corretto che i sardi sappiano una volta per tutte di chi siano le responsabilità. Avete promesso a più riprese, sia in campagna elettorale che in questi mesi di consiliatura, un deciso cambio di passo ma non se n'è accorto purtroppo nessuno. E allora, dopo appena un anno di legislatura, possiamo affermare con estrema certezza che quel passo è diventato oramai una vera e propria paralisi istituzionale.

Vedete, Presidente del consiglio, Giunta e maggioranza tutta, i cittadini ci osservano, i cittadini ci ascoltano attentamente e si domandano: "Ma come si può pensare di affrontare le emergenze sociali, le crisi territoriali, le urgenze sanitarie e via discorrendo, le tante emergenze che purtroppo stiamo affrontando senza una programmazione economica ben definita". E invece voi cosa avete deciso di fare? Avete preferito anteporre alla legge finanziaria una inutile riforma sanitaria, al solo ed esclusivo scopo di accaparrarvi nuove poltrone con i commissariamenti delle ASL, oltre a tutte quelle che già ampiamente avete ottenuto in questi mesi di legislatura. Parliamo della recente riforma sanitaria che di riforma non ha proprio nulla e che non porterà alcun beneficio alle sofferenze dei sardi. Senza pensare minimamente ha come abbattere le liste d'attesa, a chi deve andare oltre Tirreno per potersi curare, a chi non può permettersi di rivolgersi alle strutture private a pagamento. Una legge sulla sanità che è stata fortemente divisiva e che non ha avuto neanche il necessario confronto con il territorio. Come se, chissà perché, i problemi di bilancio potessero aspettare.

Vedete, la verità è che, nel caso in cui non ve ne siete ancora accorti e questo è molto grave, queste scelte hanno avuto un altissimo prezzo da pagare e lo avranno anche in futuro. E questo costo se lo stanno purtroppo accollando interamente i sardi, lo stanno pagando i comuni, lo stanno pagando i settori produttivi, lo sta pagando il terzo settore, le famiglie in difficoltà, le imprese, le scuole e chi più ne ha più ne metta. Siamo arrivati a fine marzo e ancora oggi nessuno, dico nessuno, è in grado di poter spiegare con chiarezza e con senso di responsabilità quando verrà approvata questa legge finanziaria, ma

soprattutto, un tema importante: come verranno distribuite le risorse.

E mentre qui si discute di proroga, fuori da quest'Aula c'è un'intera isola che sta arrancando drasticamente. E si registra un completo fallimento su tutta la linea. Parliamo quindi di una disfatta, una disfatta che non è solo tecnico-contabile, ma soprattutto è una disfatta politica, perché non è assolutamente ammissibile che un governo regionale, fin dall'inizio del suo mandato, fornisca questa incredibile immagine di disorganizzazione, di pressapochismo e superficialità, di confusione e lasciatemelo dire di arroganza istituzionale perché quando la presidente Todde ha deciso di portare in Aula con grande e assoluta prepotenza una pseudo riforma sanitaria prima del bilancio, e voi colleghi di maggioranza siete complici perché avete sottostato ai suoi diktat, ha voluto anteporre gli equilibri interni alla sua maggioranza rispetto alla priorità dei sardi e della Sardegna intera. E allora mi sarei rivolto direttamente al presidente Todde se fosse stata presente in Aula e invece, come spesso capita, anche oggi risulta assente, le avrei chiesto: "ma Presidente dov'è la sua visione? Presidente dove sono le sue priorità? Presidente ma davvero pensa che i sardi siano disposti ad aspettare ancora ulteriore tempo oltre a quello inutilmente trascorso fino ad oggi?" e allora vi dico colleghi di maggioranza, Assessori, Presidente del consiglio, il tempo delle scuse è terminato, così come quello delle proroghe, è ora di dire basta, forse sarebbe il caso di iniziare a governare una volta per tutte nell'interesse dei sardi e della Sardegna. E aggiungo, con grandissimo senso di responsabilità, trasparenza, ma soprattutto con il rispetto per questa Assemblea e per il popolo sardo intero che fino ad oggi purtroppo non c'è stato.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdi).

Sì, grazie Presidente. Presidente, io vorrei partire per esprimere intanto la solidarietà sia alla Presidente del Consiglio sia alla deputata Barbara Polo per le scritte ingiuriose che sono apparse in questi giorni nel comune di Ozieri. E allo stesso tempo la solidarietà anche alla

presidente Todde per quanto riguarda quel murales tanto equivoco che è apparso nel comune di Orgosolo, che poi ognuno gli può dare la sua interpretazione, però, essendo una persona delle istituzioni, avendo fatto anche il sindaco e sapendo cosa si prova in certi momenti, io dico sempre che è un messaggio sbagliato, perché i messaggi istituzionali ai rappresentanti delle istituzioni non vanno mandati dietro i muretti a secco, approfittando, diciamo dell'oscurità e quant'altro. Bisogna avere sempre il coraggio di farsi vedere e soprattutto i messaggi, quelli veri, quelli che vanno veramente nella direzione di dare un consiglio, un miglioramento, vanno fatti sempre nelle sedi istituzionali, quindi la mia solidarietà va a loro. Solidarietà anche ai colleghi di questa maggioranza. Io ho letto con molta attenzione il *post* che è apparso in questi giorni dell'amico collega Roberto Deriu per quanto riguarda la legge finanziaria e che devo dire veramente che mi ha appassionato, perché? Perché caro Roberto, in via amichevole, voi state facendo lo stesso errore che abbiamo fatto noi nella passata legislatura, e mi spiego meglio. Quando lei dice, o meglio scrive nel suo *post*: "se le opposizioni di allora si fossero comportate in altro modo nessuna legge importante sarebbe stata approvata da parte del Consiglio", voi state facendo lo stesso gioco, con la differenza che mentre voi eravate veramente bravi per colpa nostra, perché le leggi importanti di solito in questo Consiglio arrivavano sempre in ritardo, quindi per poter approvare quelle leggi bisognava anche sottostare, e non dico ascoltare, a quelle che poi erano le richieste dell'opposizione, oggi maggioranza. Ma non è, caro collega, la nostra scarsa responsabilità, è il vostro modo di lavorare, perché oggi arrivare in Aula per approvare il quarto mese di esercizio provvisorio non è certo una vittoria. E vorrei ricordare che voi nella passata legislatura... mi dispiace veramente, non è il mio bersaglio preferito la collega Manca alla quale mi lega anche stima reciproca, anche se nella passata legislatura grazie a Dio ce ne siamo dette di cose. Quando nella passata legislatura portammo in Aula l'approvazione dell'esercizio provvisorio al secondo mese, apriti cielo. Lo stavo cercando perché non ricordo le parole precise, ma voi, anche gli Assessori che sono presenti,

Giuseppe Meloni, Antonio Piu, Gianfranco Satta, nella passata legislatura in una situazione del genere, e oggi l'assessore Giuseppe Meloni è Assessore anche al bilancio alla programmazione, io non saprei che cosa sta provando perché è una cosa che lei stesso non avrebbe voluto, non avrebbe voluto. E sicuramente non è per colpa sua Assessore, perché questa maggioranza ha le idee poco chiare, basta leggere quella finanziaria che doveva essere la legge finanziaria, la prima legge, vera legge di questa legislatura, dove dentro praticamente c'è poco e nulla, e poi dirò anche perché. Perché? Perché sulla sbandierata riforma sanitaria che noi avevamo detto "non ha senso portare una specie di riforma sanitaria senza risorse" non aveva nessun senso, però stiamo vedendo Assessore, e su questo le posso garantire che faremo battaglia in quest'Aula, perché su quello che era stato promesso anche dalla presidente Todde in quest'Aula e dall'assessore Bartolazzi qui presente, anche sul famoso riequilibrio territoriale delle varie ASL provinciali territoriali, non c'è nulla Assessore.

Però bontà vostra, caro Assessore, vi state già prodigando a fare campagna elettorale, perché mi hanno riferito di questo bellissimo incontro che avete fatto nel mio comune a Orosei, organizzato dal Partito, dico dal Partito Democratico, lasciamo perdere il fatto di non avere invitato i rappresentanti territoriali, perché quello sarebbe anche il mio comune che io ho anche amministrato da sindaco, ma non mi sono offeso Assessore, però andare a dire a quelle persone che erano presenti che questa specie di riforma che voi avete portato avrebbe risolto i problemi della sanità, Assessore probabilmente non l'hanno informata sulla situazione di quel territorio della bassa Baronia, perché non serve andare a sbandierare una cosa che dentro quella riforma non c'è. Lei doveva portare un segnale rassicurante che quel centro, il poliambulatorio doveva essere terminato e completato, che è un'operazione che arriva da lontano, e invece avete sbandierato una riforma sanitaria che nulla ha a che vedere con quel territorio.

Quindi se voi siete già in campagna elettorale probabilmente state già vedendo che questa legislatura non ha grandi speranze, e allora ditelo, ditelo che state facendo delle leggi,

delle riforme, anche la finanziaria che serve a scopo elettorale. Ma non è manco quello perché, ripeto, non c'è nulla lì dentro.

Detto questo assessore Meloni, io la invito veramente, e lei sa bene che oggi venire a votare per il quarto mese di esercizio provvisorio, certo neanche noi siamo contenti perché non ci fa né onore e non stiamo dando un bel servizio al popolo sardo, perché c'è molta gente che sta aspettando, ci sono i comuni, ci sono tante persone che stanno aspettando questa legge finanziaria e noi stiamo creando un danno, però il messaggio che le voglio dare caro Assessore sa che cos'è? Che quella legge che voi volete portare in Aula bisogna che noi ci sediamo perché altrimenti non sarà certo entro il mese di aprile che voi la approverete; e non è una minaccia, è un richiamo al vostro senso di responsabilità, è veramente che voi possiate mantenere le promesse che avete fatto in quest'Aula, e lì dentro non c'è nulla di tutto questo.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. È iscritta a parlare l'onorevole Alice Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Oggi ci troviamo a celebrare la realizzazione della previsione fatta il 25 febbraio. Ricordo anche che l'Assessore al bilancio probabilmente non gradì, ma io non lo dissi per infastidirlo, anzi lo feci nel tentativo di essergli utile, ma purtroppo il mio tentativo non è andato a buon fine. In effetti non è stato difficile prevedere che questa Giunta non sarebbe stata in grado di definire la questione della legge finanziaria entro marzo. Per contro era facilmente prevedibile che l'incomprensibile scelta di dare priorità alla legge sullo *spoil system* sanitario avrebbe avuto come esito la paralisi per un ulteriore mese delle funzionalità della Regione Sardegna, intesa sia come ente regionale che come enti locali.

Ma ancora ci domandiamo il perché di questa scelta, lo abbiamo detto in tutti i modi possibili e immaginabili che lo Stato avrebbe impugnato la "riformuccia" sanitaria e così sarà la settimana prossima, e che in assenza di finanziaria approvata non sarebbe stato possibile sottoscrivere i contratti dei commissari delle ASL. Ebbene, dov'è

l'urgenza di cui avete parlato per mesi e mesi? Avete gioito per l'approvazione della pseudo-riforma sanitaria, ma non gli avete ancora dato attuazione. Avete fatto prevalere la forza della maggioranza che con l'arroganza dei numeri ha voluto vincere un braccio di ferro contro la Sardegna e contro i sardi; il diktat della Presidente è stato per voi colleghi della maggioranza più importante della sorte degli enti locali, ancora oggi costretti a barcamenarsi per tirare avanti, perché la Presidente doveva fare la voce grossa. Ebbene l'ha fatta, ma i commissari non sono stati nominati e i poveri sono ancora più poveri perché i comuni non hanno potuto esercitare neanche le loro funzioni di assistenza sociale se non con le poche risorse a disposizione.

Oggi confidiamo nel fatto che la maggioranza possa tenere in maggior conto le osservazioni della minoranza, soprattutto su temi così delicati per tutta la nostra gente; confidiamo nel fatto che i lavori della prossima finanziaria si svolgano diversamente da quanto è accaduto per le leggi precedenti, con metodi democratici. O dobbiamo rassegnarci al rumoroso silenzio a cui ci sta abituando la sinistra? Ci spiegate il perché di questo quarto mese di esercizio provvisorio? Ci dite se avevamo ragione a suggerire di approvare prima la finanziaria rispetto alla riformuccia sanitaria. Il Consiglio dei Ministri ha impugnato in Corte Costituzionale anche la legge regionale 2 del 31 gennaio 2025, disciplinante la materia dell'assistenza territoriale in quanto in contrasto con l'articolo 117 della Costituzione, lo sapevate? Cari colleghi, se la prossima settimana sarà impugnata la legge sullo *spoil system* sanitario, avrete raggiunto l'infelice record di vedere impugnatate il 100 per cento delle norme che avete approvato sulla sanità.

Il 25 febbraio esternai la mia tristezza per la proroga dell'esercizio provvisorio, oggi non posso che rincarare la dose. Oggi abbiamo la prova del nove dell'incapacità di questa Giunta regionale e del diletterantismo con cui si affrontano le principali questioni dell'economia sarda; oggi registriamo la volontà di non aver voluto discutere la proposta di legge "Pratobello" che ancora giace in un cassetto del Consiglio regionale, di non aver voluto discutere la legge sulle comunità energetiche e che la norma approvata in materia di energia è impugnata dallo Stato. Oggi

rileviamo che la seconda priorità di questa maggioranza era la sanità e che avete elaborato una scadente "riformuccia" che sarà anche essa impugnata dallo Stato. Oggi rileviamo che anche la legge sanitaria sulla continuità assistenziale è stata impugnata dallo Stato. Oggi rileviamo che anche la decisione di adire alla Corte Costituzionale circa un presunto conflitto di attribuzioni ci vede avversari dello Stato.

Tutto questo confligge con i programmi della presidente Todde, che a lato del suo insediamento affermò che avrebbe proposto al Consiglio solo leggi sicuramente non oggetto di conflitto costituzionale con lo Stato, assumendo anche un dirigente ministeriale, per questo fine. Il dirigente è tornato a Roma e lo Stato ci sta riprendendo perché non rispettiamo l'articolo 117 della Costituzione.

Una prima valutazione dell'operato di questa Giunta lo possiamo fare. Alle mirabolanti promesse elettorali, non è susseguita alcuna azione di governo che le realizzasse e tutte le energie sono impegnate a cercare di acquisire poltrone varie. Purtroppo da quel che appare dal testo del disegno di legge della finanziaria, c'è da disperarsi, un testo poco coraggioso dove non emergono investimenti importanti e decisivi per le sorti dei vari settori della Sardegna, ancor meno in sanità. Quindi i sardi si stanno chiedendo: avete deciso di perdere mesi e mesi sulla pseudo riforma della sanità, quando poi avete capito, se l'avete capito, che non potevate approvare una riforma senza una legge finanziaria, avete svuotato il testo delle due cosette che secondo voi potevano portare necessità di spesa, inserendone poi altre che ne prevedevano di maggiori, dicendo che avreste disposto le somme nella finanziaria; poi successivamente presentate il disegno di legge della finanziaria e di quelle somme non se ne vede nemmeno l'ombra. E ora cosa direte?", "No state tranquilli il testo è stato scritto così velocemente, ma i veri interventi per la sanità verranno presentati in Aula con emendamenti". Poi in Aula direte: "eh no, forse sarà meglio presentarli in assestamento in estate", poi in estate direte: "ma forse, pensandoci bene, sarà più utile presentarli in variazione di bilancio", e poi? E poi nulla, saremo decaduti tutti, e in tutto questo spettacolo abbiamo pure sentito grandiose narrazioni manipolatrici di chi afferma che la colpa di un ritardo

nell'approvazione del bilancio è da rinvenirsi nella poca collaborazione dell'opposizione, quando invece interventi in Aula, sulla stampa, documentano in modo così palese che l'opposizione ha implorato la Presidente, la Giunta e la maggioranza di approvare prima di ogni cosa la finanziaria, quindi non serve aggiungere altro. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. È iscritto a parlare l'onorevole Talanas Giuseppe, ne ha facoltà.

TALANAS GIUSEPPE (FI-PPE).

Grazie, Presidente, signori della Giunta, colleghe e colleghi del Consiglio. A me di solito non piace dire ve l'avevo detto, perché sembra quasi che uno si tiri indietro a un dovere di fare a tempo debito e di prendere determinate decisioni; però in questo caso non ho timore di dirlo. Quello che non riesco a capire è se a febbraio l'attuale maggioranza aveva cognizione di quelli che potevano essere i tempi per l'approvazione della finanziaria; quello che non riesco a capire è se l'attuale maggioranza a febbraio aveva preventivato di andare ad approvare il quarto esercizio provvisorio, oppure gli è scappato di mano qualcosa, non si è reso conto del decorso del tempo, dando priorità a quei provvedimenti che sicuramente non avevano l'importanza del provvedimento che a breve si andrà da approvare.

Io non sono neanche certo se questa ulteriore proroga sarà sufficiente, certo è il dato oggettivo, quello che oramai già da 12 anni non avveniva, ossia l'approvazione della manovra finanziaria, con un ritardo di 4 mesi nella migliore delle ipotesi. Ecco a volte si legge nella stampa, nei corridoi del Consiglio che una volta che si porta poi la manovra, che arriva nelle Commissioni competenti, la manovra, si è sempre di fretta, si cerca di dare il segnale che bisogna approvarla con una certa celerità, senza andare però a pensare tutto il tempo che si è perso nei mesi precedenti. E guardate la fretta non è una buona consigliera, e non lo è soprattutto quando si ha all'esame provvedimenti di una certa importanza, perché poi l'occasione non è che ce l'abbiamo il giorno dopo che si approva la finanziaria, cioè il provvedimento di finanziaria deciderà le sorti economiche della Sardegna per i prossimi mesi a venire;

pertanto tutto il tempo che quest'Aula consiliare avrà e riterrà appunto di prendersi per migliorare il provvedimento, per integrarlo, per fare proposte anche sulla base di quanto è emerso nelle competenti Commissioni consiliari che hanno suggerito i portatori di interesse.

Guardate, il compito che ci aspetta nei prossimi giorni non è una cosa da poco, dovremo analizzare punto per punto quelli che sono gli interventi per ogni singolo settore della Sardegna, e diverse segnalazioni ci sono arrivate dalla base, ci sono arrivate appunto dalle sigle sindacali, ci sono arrivate da tutte quelle categorie che abbiamo sentito in Commissione. E badate bene, quando una critica arriva unanime vuol dire che c'è un fondo di verità, perché la prima critica che in maniera unanime è stata fatta sono i tempi, perché tutte le persone che sono state sentite in audizione hanno detto che su un provvedimento così sostanzioso, così copioso di documenti non bastavano 48 ore; o meglio, è stato dato preavviso con l'invio della documentazione solamente 48 ore prima delle audizioni che sono state fatte in Commissione. Ecco anche su questo punto si cerca di guadagnare terreno, di guadagnare tempo per ovviare al *gap* che è stato fatto nei mesi precedenti; noi oggi dovremmo cercare di emendare, di correggere quel provvedimento senza però stravolgere il provvedimento, perché se così fosse vi è la necessità di tornare in Commissione, vi è la necessità di tornare in Commissione quale sede naturale dove deve avvenire l'istruttoria della finanziaria; perché più volte in questa legislatura abbiamo visto che si è arrivati in Commissione con un testo, e poi in Aula con emendamenti che hanno sostanzialmente modificato il testo originario. Ve l'abbiamo detto nei mesi precedenti, questo non è corretto perché quando si chiamano i portatori di interesse per esprimere un parere su un provvedimento di legge lo devono esprimere su quel provvedimento di legge, poi davanti all'Aula non ci deve essere lo stravolgimento totale di quel provvedimento, altrimenti cari colleghi, ve lo chiedo, a cosa è servito audire in Commissione tutta una serie di persone? Non ci dobbiamo prendere in giro, dobbiamo fare un lavoro utile e quando si fanno gli emendamenti se trattasi di materia che non è stata istruita durante le Commissioni

dobbiamo fare un passo indietro, tornare e fare le audizioni, l'audizione di quelle persone interessate dall'emendamento che tende a modificare quel provvedimento originario.

Io quello che dico non lo dico per perdere tempo, guardate non ne avete voi, non ne abbiamo noi, ma lo dico perché con provvedimenti come questi bisogna veramente stare attenti e andare a rappresentare quelle che sono le classi più deboli, e nessuno deve essere lasciato indietro. Ecco perché la fretta è una cattiva consigliera, ecco perché dobbiamo nei prossimi giorni studiare attentamente, cercare di vedere quali lacune contiene il testo normativo, cercare di colmarle. Io mi auguro che in questo provvedimento ci sia un dibattito in Aula, un dibattito che è mancato nei provvedimenti che si sono approvati in precedenza, dove la maggioranza interviene poco e nulla in Aula. Forse lo fate per risparmiare tempo, forse è la strategia per cercare di procedere spediti, però guardate cari colleghi, il dibattito in Aula porta sempre dei risultati; anche lo scontro in Aula porta dei risultati, se bisogna appunto emendare e modificare un provvedimento di legge. E l'atteggiamento che abbiamo notato nei provvedimenti precedenti è che interviene solo l'opposizione, la minoranza, e a volte quando interviene neanche viene ascoltata, e traggio questa conclusione perché poi le richieste vengono quasi sempre spedite al mittente.

Io oggi vi chiedo e vorrei capire quale sia il metodo di lavoro che dobbiamo applicare nei prossimi giorni, sarà quello che abbiamo notato nei mesi precedenti? Ci sarà una maggioranza composta, silenziosa, quando interviene la minoranza? Ci sarà una maggioranza che chiederà alle minoranze di fare in fretta, di non intervenire, di contingentare i tempi? Badate bene che forse questo non è un provvedimento che merita un lavoro di questo tipo, questo è un provvedimento che merita un dibattito, questo è un provvedimento che merita attenzione, questo è un provvedimento che merita l'attenzione e il contributo di tutti i legislatori che sono seduti in questo Consiglio regionale. Pertanto l'invito che faccio a tutti è quello che ognuno di noi deve cercare di dare il massimo, prendendosi tutto il tempo di cui ha necessità e di cui ha bisogno, cercare di

leggere articolo per articolo, emendamento per emendamento, quello che è utile per la Sardegna, cercare di capire quali sono le lacune del provvedimento di legge, cercare di capire dove non si è intervenuti in maniera energica nel provvedimento di finanziaria. Ed è per quello che noi saremo presenti, lo abbiamo fatto in Commissione, presenteremo gli emendamenti che per completare questo provvedimento di legge, per integrarlo, per rappresentare tutti i sardi, tutti i comuni della Sardegna, per rappresentare e per colmare quei *gap* contenuti nel provvedimento che abbiamo già segnalato in Commissione. Lo abbiamo fatto con gli emendamenti presentati in Commissione, lo faremo con gli emendamenti presentati in Aula.

Oggi ci accingiamo ad approvare la proroga del quarto esercizio provvisorio, guardate veramente non sono contento, non sono contento perché non stiamo facendo, ma soprattutto non state facendo una bella figura davanti ai sardi, quei sardi che vi hanno votato, quei sardi che oggi chiedono conto ai comuni e a tutti gli uffici regionali perché si trovano in una fase di staticità e non possono programmare le loro risorse. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Talanas. È iscritto a parlare l'onorevole Piero Maieli, ne ha facoltà.

MAIELI PIERO (FI-PPE).

Grazie, Presidente. Colgo l'occasione di riportare la citazione che ha fatto l'onorevole Mula poc'anzi "perennemente impegnata a sedare le turbolente lotte intestine e costantemente intenta a perseguire i propri interessi, anche quest'anno la maggioranza sardo leghista si è dimostrata incapace di portare a termine una delle attività fondamentali per la vita della Regione. Mi riferisco alla legge di bilancio che non è stata approvata nemmeno nel 2020 e pertanto entro il 31 dicembre, e saremo quindi vergognosamente chiamati a votare la leggina che autorizza l'esercizio provvisorio. Un provvedimento che bloccherà ogni sorta di progetto, ogni tipo di investimento, proprio nel momento in cui un'iniezione di liquidità sarebbe stata vitale per ridare fiato all'economia della nostra terra". Io probabilmente non l'ho letto con la stessa soavità e toni pacati dell'onorevole Manca

però queste sono le sue parole, e questo, signori, forse è nostra colpa, forse vi abbiamo contagiato nella precedente legislatura e adesso voi subite questa forma virale da parte nostra e quindi avete necessità, appunto, di ulteriori due mesi, cosa che non succedeva, come è stato detto e ricordato dal 2013.

Signori, noi ci siamo, ci siamo sempre stati, la minoranza la vogliamo fare in maniera costruttiva e per questo ci teniamo, e ci tengo soprattutto, invece a raccontarvi dei fatti che hanno purtroppo per voi rallentato questo *iter*, per noi invece fanno parte del nostro patrimonio precedente. Insomma non abbiamo fatto tutto male nella precedente legislatura, ne è una prova tangibile, qua mi rivolgo allo scienziato, che non ha stigmatizzato secondo me abbastanza l'inaugurazione che è successa a Sassari non più tardi della settimana scorsa di un tomografo di ultimissima generazione che è un'eccellenza a livello nazionale, e che è stato fatto grazie all'impegno sicuramente della AOU di Sassari e dei direttori generali, così come sta succedendo a Nuoro sulla cardiologia, a Oristano; voi avete cercato chiaramente, però lavorando ancora da minoranza e non da maggioranza, di stigmatizzare gli errori che sono stati fatti, cerchiamo invece di dare il giusto peso e i giusti riconoscimenti e chi invece sta lavorando ed è riconosciuto a livello nazionale come, non dico solo delle eccellenze, ma veramente delle super eccellenze, perché è quello che è successo a Sassari la settimana scorsa secondo me ci deve rendere orgogliosi come sassaresi, e come sardi in generale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Maieli. È iscritto a parlare l'onorevole Paolo Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente, signor Vicepresidente, signori Assessori e onorevoli colleghi. Se dovessi dare un giudizio o sintetizzare la giornata di oggi in pochissime parole, utilizzerei quelle vignette della settimana enigmistica, appunto senza parole, perché io comprendo perfettamente l'imbarazzo che caratterizza buona parte della maggioranza e che può caratterizzare sicuramente anche l'Assessore al bilancio e il Vicepresidente che

ha la piena consapevolezza che non dovevamo arrivare a questa situazione, e però anche la convinzione che l'eterno e costante lavoro dell'ufficio propaganda da parte della Presidenza della Regione riuscirà a trasformare questa giornata comunque in una vittoria. Mi aspetto un fantastico comunicato stampa in cui si dica per la prima volta la manovra finanziaria, sarà la prima manovra finanziaria della Giunta nel "Campo largo" sarà approvata al quarto mese per la prima volta nella storia della Regione. Ma al di là di questi giudizi che non sono un'opinione, ma sono un fatto oggettivo, io ho apprezzato in questi giorni alcuni degli appelli che sono avvenuti da parte della maggioranza, gli appelli che ci avete rivolto alla responsabilità, e credo, Assessore, che anche lei oggi ci ricorderà penso nel suo intervento quanto sia importante fare il prima possibile per approvare la legge finanziaria.

La responsabilità però richiede un reciproco riconoscimento e richiede anche che si instauri un rapporto di fiducia tra le parti, perché se non è difficile dare delle aperture, è difficile poter esercitare concretamente il senso di responsabilità, e lo dico perché questa minoranza si è dimostrata nel corso di questi mesi particolarmente responsabile, perché io vorrei ricordare che a novembre abbiamo approvato un assetto con risorse importanti ben più ampie di quelle che sono utilizzabili, libere in questa finanziaria nell'arco di pochi giorni, e l'abbiamo fatto perché c'era stata fatta una promessa Assessore, la ricorda? La promessa era che avremmo portato in Aula la finanziaria per fine anno, se non al massimo per i primi dell'anno. Così non è stato, davanti a quello che è accaduto poi a gennaio con le notizie ovviamente, sulle quali non voglio entrare, che hanno modificato un po' l'assetto di questa legislatura, il percorso di questa legislatura, la minoranza ha fatto un altro appello responsabile e vi ha detto "facciamo subito la finanziaria, e facciamo subito una finanziaria tecnica"; ci avete spiegato che era meglio fare una finanziaria politica. Noi la finanzia tecnica l'abbiamo suggerita nel tentativo di accelerare, di darvi una mano; benissimo vi abbiamo risposto, "facciamo anche una finanziaria politica, ma facciamola subito". Siamo arrivati invece a oggi, per quale motivo? Perché avete ritenuto più importante offrire ai sardi e alla

Sardegna una legge di commissariamento dei direttori generali, perché è così, è una legge di commissariamento dei direttori generali, piuttosto che affrontare i problemi della quotidianità, i problemi degli enti locali, i problemi dei trasporti, i problemi dell'agricoltura, i problemi delle famiglie e i problemi delle imprese, e la responsabilità del motivo per cui siamo giunti a questo punto è vostra. Allora se non incominciamo a riconoscere questa consequenzialità di eventi e a comprendere che si può anche sbagliare, si può anche sbagliare, perché nessuno è infallibile e nessuno di noi è convinto di avere il dono dell'infalibilità, però quando si sbaglia bisogna avere anche l'umiltà di riconoscere i propri errori e non di continuare a sbagliare e ad errare. Perché vedete stiamo vivendo una situazione surreale, io non ho ancora capito, lo so, poi lascio a voi la scelta, se oggi questa maggioranza e questa Giunta siano affetta dalla sindrome di Aristotele, che è la sindrome che colpisce quelle persone particolarmente autorevoli che hanno un grande livello di competenza e che potremmo riassumere, sono spinte su ogni campo a dire "si fa come dico io perché so tutto io" o la sindrome di *Dunning-Kruger* che è una sindrome individuata da uno scienziato americano che ha fatto fare uno studio a un suo studente, suggerita da uno spunto particolare, da un episodio particolare, ovvero un cittadino americano aveva fatto due rapine in due banche e si era meravigliato del fatto che le telecamere l'avessero riconosciuto perché si era spruzzato il succo di limone in faccia e lui era convinto che il succo di limone gli garantisse l'invisibilità. Questa sindrome è la sindrome invece di coloro che non hanno particolari competenze ma che sono convinti di sapere tutto, di sapere sempre come vanno fatte le cose. Fate voi la scelta, ovviamente quali delle due sindromi preferite, noi sappiamo bene quale sia quella che avete e che sta dimostrando questa maggioranza, e lo dico non con gioia, lo dico perché, come dicevo prima, è una situazione surreale, è una situazione surreale che oggi ci rivolgete appelli alla responsabilità dopo che avete inanellato una serie di fatti che sono sotto gli occhi di tutti, che vi hanno portato a questa situazione.

Però siccome siamo generosi, lo dico, lo dico alla maggioranza, lo dico ai colleghi della

Giunta, e abbiamo comunque il senso di responsabilità perché capiamo che non stiamo facendo una partita a Risiko, non stiamo facendo una partita a battaglia navale, ma ci sono in gioco interessi importanti, esigenze e c'è la volontà ovviamente anche di far sì che quest'isola possa in qualche modo camminare, uscire dalla paralisi in cui siamo caduti, da parte nostra c'è la disponibilità, ovviamente, a ragionare per accelerare i tempi se si vogliono accelerare; ma i tempi, lo dico, non si accelerano ovviamente facendo ragionamenti sull'aria fritta, si accelerano facendo ragionamenti su questioni concrete. E qua entra in gioco il ruolo del Consiglio perché noi dobbiamo capire se siamo coloro che devono fare la finanziaria o coloro che la devono subire, perché se la finanziaria è impacchettata dalla Giunta bella e fatta, e pronta e, come diceva prima il collega Talanas, non generare alcun dibattito in quest'Aula, è inutile appellarsi al senso di responsabilità. Se invece c'è la volontà da parte vostra di ragionare con la minoranza su quei temi che vi abbiamo più volte detto, alcuni ho visto che li state prendendo in considerazione, ma non c'è solo il tema degli enti locali e del fondo unico, c'è il tema dei trasporti, delle scelte strategiche sui trasporti che non possono essere fatte da una sola parte, c'è il tema dell'agricoltura perché ci sono tutta una serie di questioni che vanno affrontate adesso, c'è il tema dell'istruzione, c'è il tema della sanità e della necessità di intervenire per poter dare risposte che non siano quelle dei commissariamenti e basta. Noi ci siamo, però dipende da voi, dipende dalla volontà di ricreare quel rapporto di fiducia, di fare delle aperture nei confronti della minoranza e di confrontarci finalmente sui temi concreti e non di fare questa inutile battaglia o partita di Risiko che non porterà da nessuna parte e confermerà la vostra sindrome.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Come ultimo intervento è iscritto a parlare l'onorevole Antonello Peru, ne ha facoltà.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie Presidente, grazie colleghi, Assessori. Sarà un monologo oggi, ma è la realtà, questa è la realtà, spero, collega Truzzu, che non

siano affetti da nessuna sindrome, ma spero che si contagino da quella sindrome del fare; però virus ne vediamo pochi in giro su questo. La cosa che ci stupisce, e chi mi ha preceduto l'ha evidenziato, è il fatto che si è consapevoli di quello che sta avvenendo, cioè ci stupisce che si è consapevoli del danno che si reca con il quarto mese di esercizio provvisorio e non si ha neanche il coraggio di reagire per difendere almeno la dignità del popolo sardo; cioè questo Consiglio non reagisce, pur consapevole, è questo che ci fa riflettere, non ci ascoltate, non ascoltate né noi, e su questo vorremmo una risposta, nonostante gli appelli del mondo sindacale, del mondo delle attività produttive, dei sindaci, dell'ANCI, del Consiglio, della minoranza, non ve ne frega niente, non ve ne frega niente, ma siete rappresentati e rappresentanti del popolo sardo, qualcuno adesso ha annuito non è così, siamo al quarto mese di esercizio provvisorio qual è la motivazione? Ditecela. Cioè 4 mesi di esercizio provvisorio significa una miopia politica di 10 gradi, 10 decimi, perché altrimenti non c'è assolutamente risposta a questo, e siete consapevoli che il danno, approvando la finanziaria ad aprile, è importante, cioè la finanziaria siete tutti consapevoli che uno strumento, l'avete detto voi, di indirizzo, di programmazione, un indirizzo politico che segnava e caratterizzava quello che eravate, e invece siete zitti e con un ritardo di 4 mesi. La mancanza di approvazione di questo strumento, lo sapete benissimo che ci sarà l'immobilismo progettuale, ci sarà l'incertezza sui fondi e ostacolerà la pianificazione delle attività produttive e degli enti locali perché non hanno la consapevolezza di che cosa possono avere, rallenterà la macchina amministrativa regionale, compromette quello che sono i fondi europei. Siete consapevoli di questo? Perché se non siete consapevoli evidentemente ha ragione il collega Truzzu sulla sindrome. Cioè non è mai successo questo e noi siamo stupiti e vorremmo capire il perché, vorremmo capire il perché, siamo preoccupati; non è il gioco delle parti questo, siamo preoccupati per questo lassismo, per questo menefreghismo, perché non ascoltate, siete imbambolati, ci guardate, forse dicendo "avete ragione però siamo immobilizzati, siamo ingessati, vorremmo ingessare il popolo

sardo", ma noi non ve lo possiamo permettere questo.

E poi qualcuno l'ha anticipato, ma lo sapete, tutto questo tempo in parte generato da quel provvedimento che avete voluto approvare a tutti i costi, ma la cosa buffa di quel provvedimento, e ve l'abbiamo detto e ve l'ha detto il mondo, che non portava da nessuna parte, avrei capito vabbè un provvedimento che ci fa raggiungere un obiettivo anche personale, anche nell'auto personalismo che a volte si insegue, ma c'è anche l'interesse generale. Eravate consapevoli, e questo ci stupisce, che quel provvedimento non portava a niente, abbiamo detto che era un provvedimento inutile, e addirittura non riuscirete, perché questo è nelle cose, perché verrà impugnato, non riuscirete neanche a nominarvi questi cosiddetti commissari, non ci riuscirete.

Allora io spero che qualcuno si alzi oggi e ci dica la motivazione nel merito, perché state facendo perdere tempo ai sardi? Perché state facendo perdere tempo alle attività produttive e all'economia della Sardegna? Perché state facendo perdere tempo alle comunità della Sardegna? Ditecelo.

Io faccio l'ultimo appello, l'abbiamo fatto in occasione della variazione di bilancio, del provvedimento sulla sanità, lo facciamo oggi e lo faremo anche quando inizierà la discussione sulla finanziaria. Abbiate un sussulto di dignità, perché quando finirà la legislatura, non so quando, possibile naturale, non lo so quando, quando finirà la legislatura e si tornerà alla vita normale, perché noi siamo uno strumento delegato dal popolo, non è carino che qualcuno vi additi come le persone che hanno lasciato una Sardegna peggiore, perché sarà così, sarà così, è nelle cose, se non ascoltate, non ci ascoltate. E allora questo sussulto significa quello che vi abbiamo detto l'altra volta, 3, 4, 5 punti strategici, individuateli voi, li portiamo avanti insieme; li portiamo avanti insieme per il bene di questa Sardegna, vi diamo una mano su questo perché siamo stati eletti per questo anche noi, alla pari vostra, avete la responsabilità giustamente del governo, della programmazione che non state facendo, quindi scriviamo insieme 4, 5 punti importanti strategici per un'idea di Sardegna, un modello, perché questa finanziaria, lo sapete perfettamente, è a macchia di leopardo, non

c'è assolutamente un modello, non c'è assolutamente niente che possa creare quel moltiplicatore economico e sociale per la Sardegna.

Assessore Meloni, quando ci si guarda nell'alto e quando si guarda e si ascolta, come lei fa, io sono convinto che c'è un minimo di sentimento di imbarazzo, perché? Perché quello che noi vi stiamo dicendo è la realtà, non è assolutamente né un attacco, non è strumentale, è la realtà e voi siete consapevoli. La cosa che a noi, ripeto, ci stupisce e ci preoccupa è la vostra consapevolezza, e continuate a insistere senza difendere la Sardegna, senza fare ciò che è necessario fare; allora questo è l'esempio eclatante sul fatto che 4 mesi di esercizio provvisorio, qualcuno l'ha detto prima, 12 anni che in quest'Aula non si era mai visto. Io spero che anche nell'arco dell'articolo di questo provvedimento qualcuno della minoranza, spero che lo faccia il capogruppo del Partito maggiore, ci spieghi e giustifichi perché così possiamo capire anche noi la motivazione di quello che sta accadendo in questa legislatura, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Giuseppe Meloni, l'Assessore della programmazione e del bilancio, ne ha facoltà.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Grazie, Presidente. In realtà sarò breve, ringrazio tutti i colleghi che sono intervenuti, anche per il fatto di aver permesso l'ingresso in Aula del disegno di legge e permetterci appunto di approvarlo oggi nei termini perché la proroga prevede questo.

Rimanderei al momento della discussione sulla finanziaria, fra qualche giorno, i temi che sono stati trattati e anticipati già oggi, per la verità già nelle altre sedute che riguardano appunto la manovra e i contenuti della manovra, starei più sul fatto che è stato necessario il quarto mese di esercizio provvisorio. Noi in realtà non siamo né rassegnati né imbarazzati, certo non ci rende felici approvare il quarto mese di esercizio provvisorio, avevamo messo nel conto qualche ritardo, probabilmente poi l'ingorgo che si è creato rispetto all'attività legislativa ha

portato qualche settimana in più di ritardo rispetto a quello che avevamo previsto, però a fine estate era prevedibile una situazione che ci avrebbe portato a dei ritardi, comunque a dei ritardi perché sapevamo che stava arrivando in Aula un disegno di legge importante, molto sentito, cosiddetto sulle aree idonee che ci ha trattenuto in Commissione e in Aula per mesi praticamente nel suo insieme, quindi quello sicuramente non ha agevolato. Le due variazioni, ma direi una, perché poi quella dell'autunno era una variazione con gli uffici che lavoravano ancora per smaltire la precedente e per smaltire una variazione ereditata dalla precedente legislatura che sicuramente non ha agevolato nella predisposizione del disegno di legge; la necessità, come ho già detto, che il disegno di legge concernente la legge di stabilità, la manovra finanziaria nel suo insieme, essendo la prima legislatura aveva, appunto, la necessità di una rivisitazione di poste di bilancio che ovviamente, con l'inizio della legislatura, la maggioranza avrebbe voluto impostare per il triennio che verrà in modo differente rispetto a quanto non sia stato ereditato. Quindi tutti temi, tutte questioni che conoscevamo, che probabilmente sono andate lunghe per qualche ulteriore settimana. Ecco, questo è vero, ci sono, sono capitati dei fatti. E io non ricordo che per esempio, in autunno ci fosse, diciamo così, qualcuno che si è alzato a dire: non approviamo la variazione di bilancio, ma andiamo subito a predisporre la manovra finanziaria. Tutti avevamo la necessità, anche in quest'Aula, di procedere con provvedimenti urgenti che potessero essere, per il 2024 in particolare, contenuti nella variazione di bilancio. Poi è subentrato il tema della sanità, dove sono state fatte delle scelte, sono sotto gli occhi di tutti, e oggi arriviamo all'esercizio provvisorio che mi auguro sia davvero un frangente di questo mese di aprile. Avremmo anche voluto evitare di approvarlo e pensare di poter agire per la prima settimana, i primi giorni di aprile in gestione provvisoria. È inutile negarlo, è sotto gli occhi di tutti, l'avete detto, lo sappiamo, sono in corso dei ragionamenti, in particolare sui grandi temi fra la maggioranza e la minoranza, non sono stati chiusi prima di oggi e chiaramente la minoranza ha scelto, giustamente, correttamente, comprensibilmente, di avere

tutti i 10 giorni della relazione che ci porteranno probabilmente in Aula la prossima settimana ancora e quindi non è possibile, non è stato minimamente possibile prevedere la possibilità che si potesse chiudere senza il quarto mese di esercizio provvisorio, quindi è stato inevitabile prevederlo, ma l'invito che faccio a tutti, considerato che ci sono le condizioni, è che si possa continuare il dialogo, il ragionamento per raggiungere le intese su quei grandi temi... Non saranno tutti, onorevole Truzzu e altri che siete intervenuti, non saranno probabilmente tutti però su diversi temi sicuramente – non mi riferisco solo alla questione del fondo unico agli enti locali – potremo trovare delle intese che consentano a quest'Aula di poter procedere poi speditamente e arrivare all'approvazione, finalmente, tanto auspicata della manovra, e uscire insomma da questa situazione. Io credo che ci siano tutte le condizioni, quindi raccolgo l'appello e lo faccio mio, nel senso che credo, appunto, che l'Aula tutta e i gruppi politici che la compongono, saranno in grado di trovare una soluzione su questo. Onorevole Talanas, lei ha fatto riferimento prima – è stato detto, io ho evitato di intervenire polemicamente anche con chi ha sollevato questo tema – sulla questione dei documenti disponibili 48 ore prima. Mi sembra che ci sia poco da commentare. È un disegno di legge pubblicato da un mese, nella disponibilità di tutto il mondo, perché è sufficiente un clic per conoscerlo, credo che non necessitasse di una formale trasmissione antecedente alle 48 ore, perché tutti siamo stati nelle condizioni di poter accedere per tempo a quella documentazione che è stata poi esaminata nelle Commissioni di riferimento, praticamente un mese dopo la conoscibilità a tutti, quindi su questo mi piacerebbe che venisse ripristinata un po' di chiarezza, soprattutto per quelli che ci ascoltano, non tanto per noi che siamo tutti ben consci di questo. Quindi l'auspicio e l'augurio, oltre a procedere nell'approvazione di questo quarto mese di esercizio provvisorio, è che si possa poi procedere nelle prossime ore e nei prossimi giorni a un'intesa di massima che ci consenta di stabilire tempi e modi con soluzioni condivise, se non totalmente quantomeno parzialmente, per fare in modo che la manovra possa essere approvata il prima possibile perché, come è stato detto, è interesse di tutti. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, Assessore. Dichiaro chiusa la discussione generale e metto in votazione il passaggio all'esame degli articoli.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 1.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 2.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione finale il testo del DL 91/A. Dichiaro aperta la votazione.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, del disegno di legge 91/A.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 47
Votanti 47
Maggioranza 24
Favorevoli 27
Contrari 20

*Il Consiglio approva.
(Vedi votazione n. 1)*

Discussione della mozione Frau - Cocco - Di Nolfo, sulla necessità urgente di attivare procedure organizzative per il funzionamento e il potenziamento del registro tumori della Regione (32), della mozione Cocco - Frau - Di Nolfo, a sostegno del sistema universitario della Sardegna attraverso una ricognizione coordinata delle risorse pubbliche regionali (33) e della mozione Truzzu - Deriu - Ciusa - Cocciu - Orrù - Ticca - Porcu - Agus - Peru - Pizzuto - Cocco - Sorgia - Piga - Cera - Floris - Masala - Corrado Meloni - Rubiu - Usai - Mula - Piano - Fundoni - Corrias - Pilurzu - Piscedda - Antonio Solinas - Soru - Spano - Mandas - Serra - Matta - Li Gioi - Alessandro Solinas - Chessa - Maieli - Marras - Piras - Talanas - Dessena - Loi - Fasolino - Salaris - Cau - Cozzolino - Pintus - Urpi - Tunis - Canu - Casula - Di Nolfo - Frau - Aroni - Schirru, sulla necessità urgente di avviare i lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della strada statale 554 e realizzare il "corridoio Golfo degli Angeli", primo viale di comunicazione integrato e sostenibile, stradale-ferroviario-ciclopedonale (42).

PRESIDENTE.

Allora l'onorevole Frau, prego.

FRAU GIUSEPPE (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Allora, vista l'assenza dei miei colleghi di Gruppo, le voglio chiedere il rinvio delle mozioni sul registro tumori e sul sistema universitario a una successiva seduta, in modo tale da poterle presentare insieme al Gruppo. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Frau. Prego, onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (FdI).

Grazie, Presidente. Anch'io chiederei di rinviare la discussione sulla mozione numero 42. Mentre sulla mozione 20, che era stata già discussa della quale avevamo rinviato la votazione, perché il giorno era assente l'assessore Cuccureddu, è passato più di un mese, mi dispiace, ma io chiederei comunque

di metterla in votazione, chiedo anche il voto elettronico.

Questione sospensiva

PRESIDENTE.

Grazie. Chiedo quindi ai colleghi... Metto in votazione la richiesta dell'onorevole Frau e dell'onorevole Truzzu sul rinvio delle tre mozioni.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Approvazione della mozione Usai - Truzzu - Cocciu - Mula - Peru - Sorgia - Ticca - Aroni - Cera - Chessa - Fasolino - Floris - Maieli - Marras - Masala - Corrado Meloni - Piga - Piras - Rubiu - Salaris - Schirru - Talanas - Tunis - Urpi, sull'ipotesi di riconoscimento dello status di Città Balneare o Comunità Marina (20).

PRESIDENTE.

Metto in votazione, così come richiesto, la mozione numero 20 ricordando che sulla mozione numero 20 si sono già svolti gli interventi in discussione. Prego gli uffici di predisporre la votazione, così come richiesto, elettronica.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, della mozione numero 20.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Presenti 44
Votanti 44
Maggioranza 23
Favorevoli 44

Il Consiglio approva.

(Vedi votazione n. 2)

Ricordo ai colleghi che il Consiglio regionale e il Consiglio delle autonomie locali, sono convocati per domani alle ore 16:00, per la seduta congiunta ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale numero 1/2005. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 12:12.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA
Capo Servizio
Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge numero 91/A "Ulteriore proroga dell'autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2025 fino al 30 aprile 2025".

Tipo votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1 : votazione finale Disegno di legge n. 91/A

Presenti n. 47	Favorevoli n. 27
Votanti n. 47	Contrari n. 20
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 24	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Contrario	MULA Francesco Paolo	Contrario
CANU Giuseppino	Favorevole	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Contrario
CAU Salvatore	Congedo	PIANO Gianluigi	Assente
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Contrario
CHESSA Giovanni	Contrario	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Assente	PIRAS Ivan	Contrario
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Contrario
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Contrario
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Favorevole
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Contrario
FASOLINO Giuseppe	Contrario	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Contrario	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Favorevole
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Contrario
LI GIOI Roberto Franco Michele	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Contrario	TALANAS Giuseppe	Contrario
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Contrario
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Contrario	TRUZZU Paolo	Contrario
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Contrario
MELONI Corrado	Contrario	USAI Cristina	Contrario

XVII Legislatura

SEDUTA N. 54

31 MARZO 2025

Titolo: Mozione n. 20 Usai - Truzzu - Coccu - Mula - Peru - Sorgia - Ticca - Aroni - Cera - Chessa - Fasolino - Floris - Maieli - Marras - Masala - Meloni Corrado - Piga - Piras - Rubiu - Salaris - Schirru - Talanas - Tunis - Urpi, sull'ipotesi di riconoscimento dello status di Città Balneare o Comunità Marina.

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2 : Votazione finale Mozione n. 20

Presenti n. 44	Favorevoli n. 44
Votanti n. 44	Contrari n. 0
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 23	Esito APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Favorevole	MELONI Giuseppe	Favorevole
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRU' Maria Laura	Favorevole
CASULA Paola	Favorevole	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Congedo	PIANO Gianluigi	Assente
CERA Emanuele	Assente	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Favorevole
CIUSA Michele	Favorevole	PINTUS Ivan	Favorevole
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Congedo	PISCEDDA Valter	Favorevole
COMANDINI Giampietro	Favorevole	PIU Antonio	Favorevole
CORRIAS Salvatore	Favorevole	PIZZUTO Luca	Favorevole
COZZOLINO Lorenzo	Congedo	PORCU Sandro	Favorevole
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Congedo	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Favorevole	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Favorevole	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Congedo	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Favorevole
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Favorevole
FRAU Giuseppe	Favorevole	SOLINAS Antonio	Assente
FUNDONI Carla	Favorevole	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Assente	SORU Camilla Gerolama	Favorevole
LOI Diego	Favorevole	SPANO Antonio	Favorevole
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Congedo	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Favorevole	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Assente	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Favorevole	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole